

U.D.: “GESTIONE PATRIMONIO E RISORSE”

DETERMINAZIONE n. 203/2023

OGGETTO:	LEGGE REGIONALE DEL 18.12.2007 N.24 – ART.19 - COMMA 3° - SUBENTRO NELL'ASSEGNAZIONE E VOLTURA CONTRATTUALE. CODICE UNITA' IMMOBILIARE 1657.
----------	--

L'anno duemilaventitre, il giorno 21 del mese di Settembre, nella sede dell'A.T.E.R.

IL DIRIGENTE
(avv. Vincenzo PIGNATELLI)

PREMESSO

- che il sig. omissis si era reso assegnatario dell'alloggio sito in Rionero in Vulture (PZ) alla via omissis, interno omissis;
- che, con istanza acquisita al protocollo dell'Azienda al n. 4310/2022 in data 04/04/2022, il sig. omissis, quale familiare convivente, ha richiesto la voltura del contratto di locazione, a seguito del decesso dell'assegnatario, avvenuto in data omissis;
- che, in merito citata richiesta, con nota prot. n. 8091 dell'01/07/2022 sono stati richiesti accertamenti al Comando di Polizia Locale del Comune di Rionero in Vulture, volti ad accertare la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 19 comma 3 della L.R. n. 24/2007;
- che, in riscontro alla suddetta richiesta, con nota del 12/07/2022 (acquisita al n. 8336 del 13/07/2022 del protocollo aziendale), il suddetto Comando di Polizia Locale ha comunicato che il sig. omissis effettivamente risiede presso l'alloggio in questione;
- che, dalla documentazione anagrafica acquisita agli atti di ufficio risulta che il sig. omissis è anagraficamente residente nell'alloggio sito in Rionero in Vulture alla via omissis, interno omissis dal omissis;
- che, in riscontro alla richiesta di ulteriori informazioni il Comando di Polizia Locale di Rionero in Vulture, con nota prot. 565/11 del 28/05/2023 (acquisita al n. 7068 del 04/07/2023 del protocollo aziendale) ha altresì comunicato che il sig. omissis in data 25/05/2023 ha riferito di "occupare di fatto il suddetto alloggio già dal lontano 1979 e di aver fornito assistenza quotidiana ai genitori"; che quanto da costui dichiarato è stato confermato, in pari data, dai sig.ri omissis, omissis e omissis, ivi generalizzati;

PRESO ATTO

degli orientamenti dottrinali secondo i quali "l'iscrizione anagrafica, a differenza del domicilio e della residenza, costituisce un elemento oggettivo di natura meramente formale, consistendo di fatto, in una mera iscrizione in un apposito registro anagrafico;

che la residenza in senso civilistico è definito dall'art. 43 c.c., secondo comma, come "il luogo in cui la persona ha la dimora abituale";

che la giurisprudenza, al riguardo, ha osservato che "la residenza è determinata dalla abituale volontaria dimora di una persona in un dato luogo, sicché concorrono ad instaurare tale relazione giuridicamente rilevante, sia il fatto oggettivo della stabile permanenza in quel luogo, sia l'elemento soggettivo della volontà di rimanervi, la quale estrinsecandosi in fatti univoci evidenzianti tale intenzione, è normalmente compenetrata nel primo elemento" (Cass., 5 febbraio 1985, n. 791; Cass. 5 maggio 1980, n. 2963);

che "in definitiva, tale volontà si presume fino a prova contraria, e ci si affida, in sede probatoria, ad indici estrinseci, vale a dire a comportamenti del soggetto, alle sue abitudini di vita" (L. Montuschi, Domicilio e residenza, in "Commentario del codice civile", Zanichelli, 1970, p. 7).

ATTESO

Che la giurisprudenza ha costantemente inteso distinguere nell'ambito del concetto di residenza un elemento oggettivo, costituito dalla stabile permanenza in un luogo, ed un elemento soggettivo, costituito dalla volontà di rimanervi (Cassazione: Sez. I del 21 giugno 1955 n.1925, Sez. I del 17 ottobre 1955 n.3226, Sez. II del 17 gennaio 1972 n.126, del 5 febbraio 1985, n.791, Sez. II del 14 marzo 1986, n. 1738);

che tale soggettività deve essere un elemento "rivelato dalle consuetudini di vita e dallo svolgimento delle normali relazioni sociali" (Cass.,Sez II,14 marzo 1986 n.1738) cioè deve essere reso conoscibile ai consociati attraverso la condotta del soggetto.

che la residenza di una persona è determinata dalla sua abituale e volontaria dimora in un determinato luogo, ovvero dall'elemento obiettivo della permanenza in tale luogo e dall'elemento soggettivo della volontà di abitarvi stabilmente, rilevata dalle consuetudini di vita e dallo svolgimento delle normali relazioni sociali, la cui prova può essere fornita con ogni mezzo (TAR Abruzzo, Sezione I, Sentenza 25 maggio 2011, n. 289 e TAR Abruzzo, Sezione I, Sentenza 28 aprile 2011, n. 215);

che la residenza di una persona è determinata dalla sua abituale e volontaria dimora in un dato luogo, che può essere fornita con ogni mezzo anche indipendentemente dalle risultanze anagrafiche (TAR Basilicata, Sezione I, Sentenza 20 aprile, n. 220);

che la certificazione anagrafica non costituisce piena prova rivestendo valore meramente presuntivo ed essendo sempre ammessa prova contraria. “Ai fini di una corretta determinazione del luogo di residenza rileva la dimora effettiva ed abituale per cui i certificati anagrafici hanno valore meramente presuntivo potendo essere superati dalla produzione di prove contrarie desumibili da qualsiasi fonte di convincimento liberamente valutabili dal giudice” (Tribunale di Bologna, Sezione II Civile, Sentenza 22 marzo 2011, n. 745);

che l'iscrizione anagrafica non è infatti legata all'unità immobiliare ma all'effettività della dimora abituale in quel luogo ossia alla realtà abitativa familiare. Pertanto i comportamenti rivolti ad ulteriori verifiche al di là della dimora abituale si configurano quali aggravanti del procedimento amministrativo e passibili di denuncia da parte del cittadino;

ATTESO

che la residenza di fatto del sig. omissis nell'alloggio sito in Rionero in Vulture alla Via omissis, interno omissis nei due anni antecedenti il decesso dell'originario assegnatario, è stato accertato con verbale (prot. n. 565/11 del 28/05/2023) redatto a seguito rilievi effettuati in data 25/05/2023 dal Comando di Polizia Locale del Comune di Rionero in Vulture,

CONSIDERATO che in virtù della ampia narrativa che precede, deve ritenersi possibile procedere all'accoglimento della domanda di subentro nel contratto di locazione;

VERIFICATA, sulla base della documentazione acquisita agli atti, la sussistenza di tutti i requisiti di cui al combinato disposto degli artt. 3 e 19 della Legge Regionale del 18.12.2007 n.24 e successive modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO, altresì, della insussistenza di cause di conflitto di interessi, anche potenziale, del sottoscritto Dirigente rispetto all'adozione del presente atto, ai sensi dell'art. 6-bis della legge n. 241/90 e dell'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013;

VISTO il Decreto Legislativo n. 165/01;

VISTA la Legge Regionale n. 12/96;

VISTA la Legge Regionale n. 29/96;

VISTA la delibera dell'Amministratore Unico p.t. n. 100 del 22.12.2022 con la quale è stato approvato il nuovo assetto organizzativo dell'Azienda e sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali;

VISTA l'attestazione del Responsabile del Procedimento sulla correttezza, per i profili di propria competenza, degli atti propedeutici alla suesposta proposta di determinazione;

RITENUTA la regolarità tecnico-amministrativa della proposta di cui alla presente determinazione;

RITENUTA la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

- 1) di riconoscere in favore del sig. omissis, nato a omissis il omissis, quale figlio convivente dell'originario assegnatario, il diritto al subentro nell'assegnazione, con conseguente voltura contrattuale relativa all'alloggio ubicato in Rionero in Vulture (PZ) alla via omissis interno omissis, codice unità immobiliare 1657;
- 2) di procedere, per l'effetto alla stipulazione del contratto;
- 3) di subordinare la efficacia del presente provvedimento al pagamento di tutti i canoni e spese accessorie eventualmente dovuti.

La presente determinazione, costituita da 5 facciate, è immediatamente esecutiva e sarà pubblicata all'Albo on-line dell'Azienda per rimanervi consultabile per 15 giorni consecutivi e si provvederà successivamente alla sua catalogazione e conservazione.

IL DIRIGENTE
(avv. Vincenzo PIGNATELLI)

F.to avv. Vincenzo PIGNATELLI

OGGETTO:	LEGGE REGIONALE DEL 18.12.2007 N.24 – ART.19 - COMMA 3° - SUBENTRO NELL’ASSEGNAZIONE E VOLTURA CONTRATTUALE. CODICE UNITA’ IMMOBILIARE 1657.
----------	--

L’ESTENSORE DELL’ATTO (dott.ssa Sabrina Antonella Caporale) F.to dott.ssa Sabrina A. Caporale

<p>ATTESTAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</p> <p>Il sottoscritto attesta l'avvenuta istruttoria degli atti necessari e di averli adeguatamente valutati ai fini della proposta della presente determinazione e che, ai sensi dell’art.6-bis della legge n. 241/90, come introdotto dalla legge n. 190/2012, in merito al relativo procedimento non sussistono elementi, situazioni e circostanze per conflitto di interessi tali da giustificare e necessitare l’astensione dal procedimento.</p> <p>IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (dott.ssa Sabrina Antonella Caporale)</p> <p>F.to dott.ssa Sabrina A. Caporale</p>
--

<p>VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE</p> <hr/> <p>Spese:</p> <p>capitolo n. _____ impegno (prov./def.) n. _____ € _____</p> <p>capitolo n. _____ impegno (prov./def.) n. _____ € _____</p> <p>Entrate:</p> <p>capitolo n. _____ accertamento n. _____ € _____</p> <p>capitolo n. _____ accertamento n. _____ € _____</p> <p>UNITA’ DI DIREZIONE “GESTIONE PATRIMONIO E RISORSE”</p> <p>IL DIRIGENTE (avv. Vincenzo PIGNATELLI)</p> <p>data _____</p>

<p>VISTO DEL DIRETTORE DELL’AZIENDA</p>
<p>IL DIRETTORE (ing. Pierluigi ARCIERI)</p> <p>data _____</p> <p>F.to ing. Pierluigi ARCIERI</p>